

PONTE SULLO STRETTO DI MESSINA



PROGETTO DEFINITIVO

EUROLINK S.C.p.A.

IMPREGILO S.p.A. (MANDATARIA)
 SOCIETÀ ITALIANA PER CONDOTTE D'ACQUA S.p.A. (MANDANTE)
 COOPERATIVA MURATORI E CEMENTISTI - C.M.C. DI RAVENNA SOC. COOP. A.R.L. (MANDANTE)
 SACYR S.A.U. (MANDANTE)
 ISHIKAWAJIMA - HARIMA HEAVY INDUSTRIES CO. LTD (MANDANTE)
 A.C.I. S.C.P.A. - CONSORZIO STABILE (MANDANTE)

<p>IL PROGETTISTA LANDE s.r.l. ARCHEOLOGIA PREVENTIVA ELENCO OPERATORI ABILITATI MIBAC N°1262 Dott. Ing. A. Varricchio Ordine Ingegneri Caserta n°2815 Dott. Ing. E. Pagani Ordine Ingegneri Milano n°15408</p> 	<p>IL CONTRAENTE GENERALE Project Manager (Ing. P.P. Marcheselli)</p>	<p>STRETTO DI MESSINA Direttore Generale e RUP Validazione (Ing. G. Fiammenghi)</p>	<p>STRETTO DI MESSINA Amministratore Delegato (Dott. P. Ciucci)</p>
---	--	--	--

<p><i>Unità Funzionale</i> COLLEGAMENTI VERSANTE SICILIA <i>Tipo di sistema</i> RILIEVI ACCERTAMENTI E INDAGINI IN CAMPO – INDAGINI ARCHEOLOGICHE <i>Raggruppamento di opere/attività</i> ELEMENTI DI CARATTERE GENERALE <i>Opera - tratto d'opera - parte d'opera</i> GENERALE <i>Titolo del documento</i> INTERVENTI SUL CAMPO – RELAZIONE DI SINTESI</p>	<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; display: inline-block;">AS0062_F0</div>
---	--

CODICE	C G 0 9 0 0	P	R G	D	S	I 6	0 0	0 0	0 0	0 0	0 0	0 0	1 0	F0
--------	-------------	---	-----	---	---	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	----

REV	DATA	DESCRIZIONE	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
F0	20/06/2011	EMISSIONE FINALE	SPINELLI	VARRICCHIO	CASCELLA

		Ponte sullo Stretto di Messina PROGETTO DEFINITIVO		
INTERVENTI SUL CAMPO – RELAZIONE DI SINTESI		<i>Codice documento</i> CG0900PRGDSI6000000000010F0	<i>Rev</i> F0	<i>Data</i> 20/06/2011

INDICE

INDICE		i
1 Premessa		3
2 Torre Faro.....		5
3 Granatari.....		7
4 Viale Italia – Viale Europa.....		9
<p>Degli altri rinvenimenti limitrofi alla nostra area S5, urbani e periferici si farà una adeguata e accurato analisi topografica nella carta del rischio archeologico assoluto prodotta nel documento di valutazione archeologica preventiva allegato. 9</p> <p>Tutta la zona compresa tra viale Italia e Viale Europa ricadeva in aree con rischio archeologico assoluto alto..... 9</p>		
5 Contesse		11
<p>L'indagine condotta all'interno dei saggi/trincea sopra descritti ha dato esito negativo, non essendo stata riscontrata <i>in situ</i> alcuna evidenza archeologica. Per quanto riguarda la zona circostante, tra la Sottostazione elettrica di Contesse e l'antistante proprietà privata (S6), si può stabilire un stato di rischio archeologico medio, in particolare per la zona S6 dove sono stati individuati a livello superficiale dei frammenti ceramici erratici di ambito cronologico medievale-moderno. Questo non esclude chiaramente la possibilità di intercettare nell'intera area interferenze archeologiche di qualche tipo (strutture, stratigrafie, depositi di materiale archeologico rilevante e di frammenti ceramici ascrivibili ad ambiti cronologici, anche più bassi, riconducibili a particolari evidenze). Questa ipotesi è anche supportata dalla documentazione archeologica a nostra disposizione dalla quale apprendiamo di ritrovamenti individuati nelle zone limitrofe. In particolare ci si riferisce al complesso di età tardo imperiale di località Pistunina (si veda la scheda n. 103). 11</p> <p>Anche nella soprastante via Catania tra gli interventi di scavo condotti negli anni 1993-1995 nella ex proprietà De Natale, nn. Civici 234-246 è stato individuato ed esplorato un insediamento rurale suburbano (si vedano nello specifico le schede n. 101, 102 e 123). 11</p>		
6 Indagini subacquee.....		13
<p>Le indagini subacquee hanno consentito di definire una cartografia del rischio dove sono state rappresentate insieme le anomalie provenienti dall'indagine magnetometrica e acustica superficiale (ovvero derivanti dai dati Side Scan Sonar). 13</p>		
7 Area S10 ed S11		17
8 Limiti delle indagini.....		19

		Ponte sullo Stretto di Messina PROGETTO DEFINITIVO		
INTERVENTI SUL CAMPO – RELAZIONE DI SINTESI		<i>Codice documento</i> CG0900PRGDSI6000000000010F0	<i>Rev</i> F0	<i>Data</i> 20/06/2011

I limiti delle indagini possono essere divisi in due categorie: una prima riguarda le limitazioni e/o variazioni nel numero e posizione dei saggi- trincee previste nell'ambito di un'area in cui si è comunque operato; la seconda riguarda le aree in cui le attività di scavo previste non sono state realizzate. Relativamente alla prima categoria si è ampiamente scritto nelle singole relazioni tecnico scientifiche delle aree di scavo. Per quanto riguarda la seconda categoria possiamo affermare che i limiti che non hanno consentito di eseguire in questa fase le attività di scavo sono riconducibili a due fattori tra loro complementari. Tutte le aree libere da rifiuti solidi urbani di qualsiasi genere, risultano recintate in maniera ordinata e molto spesso presentano all'interno delle coltivazioni anche di tipo intensivo. Tutte le aree libere non recintate presentano, invece, significativi fenomeni di degrado generati da sviluppo edilizio casuale ed abusivo, con presenza di micro discariche che necessiterebbero di interventi preliminari di bonifica; inoltre tali terreni liberi risultano nella stragrande maggioranza dei casi intestati a decine di eredi residenti in diverse nazioni anche del continente australiano ed americano con una conseguente impossibilità di procedere con il noto (art. 15) relativo all'occupazione temporanea, unico strumento a disposizione del GC in questa fase. Per i motivi sopra descritti le attività di scavo previste nell'area S10 ed S11, saranno rimandate, insieme ad altre attività, in una successiva fase ante inizio opera, come descritto nell'elaborato (CG0900PRGDSI6000000000007B). 19

		Ponte sullo Stretto di Messina PROGETTO DEFINITIVO		
INTERVENTI SUL CAMPO – RELAZIONE DI SINTESI		<i>Codice documento</i> CG0900PRGDSI6000000000010F0	<i>Rev</i> F0	<i>Data</i> 20/06/2011

1 Premessa

Tale documento è stato redatto sulla base di quanto richiesto dalla specifica tecnica di progetto e rappresenta un elaborato finale di sintesi in cui vengono riassunte le varie attività di indagine preventiva svolte. Inoltre sono rappresentati i limiti che tali indagini hanno subito determinando la necessità di rimandare ulteriori indagini in una fase successiva di progettazione e comunque ante avvio dell'opera.

Aree sottoposte ad indagini archeologiche preventive da nord a sud: Torre Faro (Aree S1-S9), Tratto autostradale compreso tra il Km 1,00 e 2,00 (Area S10), Granatari (Aree S2-S3), Viale Italia/Viale Europa (Aree S4-S5), Svincolo autostradale Loc. Annunziata (Area S11), Contesse (Aree S6-S7-S8). Le indagini sono state eseguite in ottemperanza a quanto previsto dal servizio archeologico dalla Soprintendenza BB.CC.AA. di Messina, della Soprintendenza del Mare della Regione Sicilia e seguendo le prescrizioni dettate, dai funzionari di zona, in occasione dei diversi sopralluoghi effettuati nelle aree interessate.

		Ponte sullo Stretto di Messina PROGETTO DEFINITIVO		
INTERVENTI SUL CAMPO – RELAZIONE DI SINTESI		<i>Codice documento</i> CG0900PRGDSI6000000000010F0	<i>Rev</i> F0	<i>Data</i> 20/06/2011

2 Torre Faro

Le indagini archeologiche condotte nell'area S1 "Due Torri" presso Torre Faro hanno evidenziato l'assenza di evidenze archeologiche significative. Solo le trincee I e II hanno restituito esigui frammenti laterizi e ceramici, abrasivi e consunti, di nessuna rilevanza morfologica e per altro provenienti da contesti con esigua affidabilità stratigrafica. Si tratta infatti di terreni di matrice sabbiosa, caratterizzati da alternanza di depositi di sabbia chiara e scura, tipici di zone acquitrinose. Pare che l'intera area abbia inoltre subito delle modifiche per l'avanzamento della linea di costa con progressivo insabbiamento della fascia costiera.

Lo scavo inoltre è stato osteggiato dal rinvenimento della vena d'acqua ad una profondità che varia da -1,75 mt della trincea I a ca -1 mt del saggio III, il più vicino al mare.

Per quanto riguarda infine il saggio IV dell'area pubblica, lo scavo ha evidenziato uno spesso riempimento artificiale fino alla quota massima raggiunta di ca -3,50 mt.

Il mancato rinvenimento di significative evidenze dagli interventi effettuati non esclude comunque il rischio archeologico della zona, peraltro interessata da rinvenimenti, sia sulla terraferma che in mare, che abbracciano un arco cronologico abbastanza ampio, che va dalla preistoria fino ad età moderna. Tale zona ricadeva in aree con rischio archeologico assoluto alto e medio-alto.

		<p align="center">Ponte sullo Stretto di Messina PROGETTO DEFINITIVO</p>		
<p align="center">INTERVENTI SUL CAMPO – RELAZIONE DI SINTESI</p>		<p><i>Codice documento</i> CG0900PRGDSI6000000000010F0</p>	<p><i>Rev</i> F0</p>	<p><i>Data</i> 20/06/2011</p>

		Ponte sullo Stretto di Messina PROGETTO DEFINITIVO		
INTERVENTI SUL CAMPO – RELAZIONE DI SINTESI		<i>Codice documento</i> CG0900PRGDSI6000000000010F0	<i>Rev</i> F0	<i>Data</i> 20/06/2011

3 Granatari

Le indagini archeologiche condotte nelle aree S2 ed S3 presso Granatari hanno evidenziato l'assenza di evidenze archeologiche significative. La trincea I ed il saggio II non hanno restituito frammenti ceramici.

Lo scavo inoltre è stato osteggiato dalla matrice sabbiosa del terreno e dalla sua assoluta incoerenza. Sia nel caso della trincea I che del saggio II si è però riusciti a raggiungere la quota prevista da progetto di -3,50/3,60 mt.

Il mancato rinvenimento di significative evidenze dagli interventi effettuati non esclude comunque il rischio archeologico della zona, che costituisce la parte collinare di Torre Faro. Pertanto, per quanto riguarda le evidenze archeologiche segnalate nel territorio, si rimanda alle osservazioni conclusive di Torre Faro. Tale zona ricadeva in un'area con rischio archeologico assoluto alto.

		Ponte sullo Stretto di Messina PROGETTO DEFINITIVO		
INTERVENTI SUL CAMPO – RELAZIONE DI SINTESI		<i>Codice documento</i> CG0900PRGDSI6000000000010F0	<i>Rev</i> F0	<i>Data</i> 20/06/2011

4 Viale Italia – Viale Europa

Visto l'esito del saggio II, l'area S5 risulta positiva all'indagine archeologica per la presenza di preesistenze e antropizzazioni a più livelli riscontrate nello scavo, per la cui descrizione si rimanda a quanto già detto all'interno della relazione tecnico scientifica area S4 ed S5.

Nelle zone limitrofe all'area presa in esame, interessate per altro dalla grande necropoli degli "Orti della Maddalena", sono numerosi e frequenti i ritrovamenti riconducibili a momenti di antropizzazione cronologicamente ben distinti nel tempo sia da punto di vista diacronico che sincronico (si vedano in particolare le schede n. 52, 58, 59, 104).

Degli altri rinvenimenti limitrofi alla nostra area S5, urbani e periferici si farà una adeguata e accurata analisi topografica nella carta del rischio archeologico assoluto prodotta nel documento di valutazione archeologica preventiva allegato.

Tutta la zona compresa tra viale Italia e Viale Europa ricadeva in aree con rischio archeologico assoluto alto.

		Ponte sullo Stretto di Messina PROGETTO DEFINITIVO		
INTERVENTI SUL CAMPO – RELAZIONE DI SINTESI		<i>Codice documento</i> CG0900PRGDSI6000000000010F0	<i>Rev</i> F0	<i>Data</i> 20/06/2011

5 Contesse

L'indagine condotta all'interno dei saggi/trincea sopra descritti ha dato esito negativo, non essendo stata riscontrata *in situ* alcuna evidenza archeologica. Per quanto riguarda la zona circostante, tra la Sottostazione elettrica di Contesse e l'antistante proprietà privata (S6), si può stabilire un stato di rischio archeologico medio, in particolare per la zona S6 dove sono stati individuati a livello superficiale dei frammenti ceramici erratici di ambito cronologico medievale-moderno. Questo non esclude chiaramente la possibilità di intercettare nell'intera area interferenze archeologiche di qualche tipo (strutture, stratigrafie, depositi di materiale archeologico rilevante e di frammenti ceramici ascrivibili ad ambiti cronologici, anche più bassi, riconducibili a particolari evidenze). Questa ipotesi è anche supportata dalla documentazione archeologica a nostra disposizione dalla quale apprendiamo di ritrovamenti individuati nelle zone limitrofe. In particolare ci si riferisce al complesso di età tardo imperiale di località Pistunina (si veda la scheda n. 103).

Anche nella soprastante via Catania tra gli interventi di scavo condotti negli anni 1993-1995 nella ex proprietà De Natale, nn. Civici 234-246 è stato individuato ed esplorato un insediamento rurale suburbano (si vedano nello specifico le schede n. 101, 102 e 123).

		Ponte sullo Stretto di Messina PROGETTO DEFINITIVO		
INTERVENTI SUL CAMPO – RELAZIONE DI SINTESI		<i>Codice documento</i> CG0900PRGDSI6000000000010F0	<i>Rev</i> F0	<i>Data</i> 20/06/2011

6 Indagini subacquee

Le indagini subacquee hanno consentito di definire una cartografia del rischio dove sono state rappresentate insieme le anomalie provenienti dall'indagine magnetometrica e acustica superficiale (ovvero derivanti dai dati Side Scan Sonar).

È quindi lecito chiamare "rischiose" alcune delle aree che presentano maggiore concentrazione di tracce anomale ma non nell'accezione più tecnica del termine "rischio" come valore numerico derivante da una funzione di potenzialità intrinseca dell'oggetto e impatto antropico potenziale.

Non è infatti possibile assegnare alle anomalie discriminate un numero che tenga conto del loro ipotetico valore storico-archeologico. Inoltre tali target si ubicano, come già discusso, in posizioni che fanno pensare ad una loro origine recente.

Dato che non è comunque possibile escludere a priori che non si tratti di materiale antico di seguito sono indicate le aree che sommano al loro interno entrambe le tipologie di tracce anomale. L'area a maggiore rischio sembra ubicarsi di fronte al toponimo DUE TORRI, visibile nello stralcio di cartografia CTR, dove le tracce morfologiche (blu) si infittiscono e sono presenti anche le anomalie magnetiche (fucsia) (fig.6-10 e 6-11).

All'interno di questa ampia zona si notano due aree dove le due tipologie di traccia si sovrappongono. Come già indicato, non avendo altro criterio a disposizione, si possono considerare queste due zone come più "a rischio" rispetto alla rimanente parte del fondale.

		Ponte sullo Stretto di Messina PROGETTO DEFINITIVO		
INTERVENTI SUL CAMPO – RELAZIONE DI SINTESI		<i>Codice documento</i> CG0900PRGDSI6000000000010F0	<i>Rev</i> F0	<i>Data</i> 20/06/2011

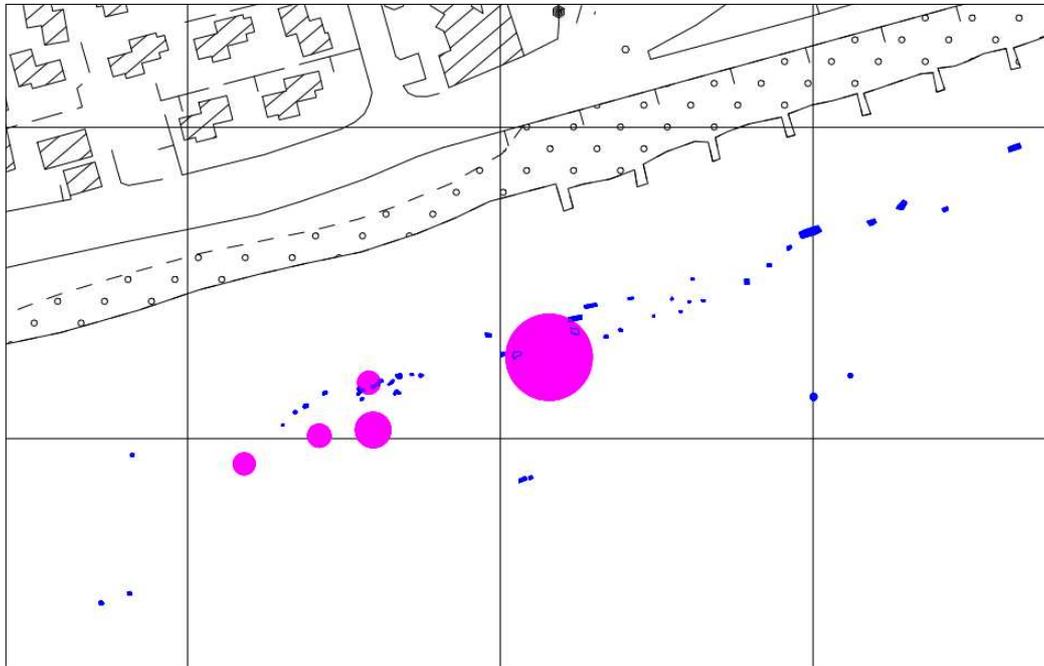


Figura 6-10 Area a maggiore rischio posta nei pressi della località Due Torri

		Ponte sullo Stretto di Messina PROGETTO DEFINITIVO		
INTERVENTI SUL CAMPO – RELAZIONE DI SINTESI		<i>Codice documento</i> CG0900PRGDSI6000000000010F0	<i>Rev</i> F0	<i>Data</i> 20/06/2011

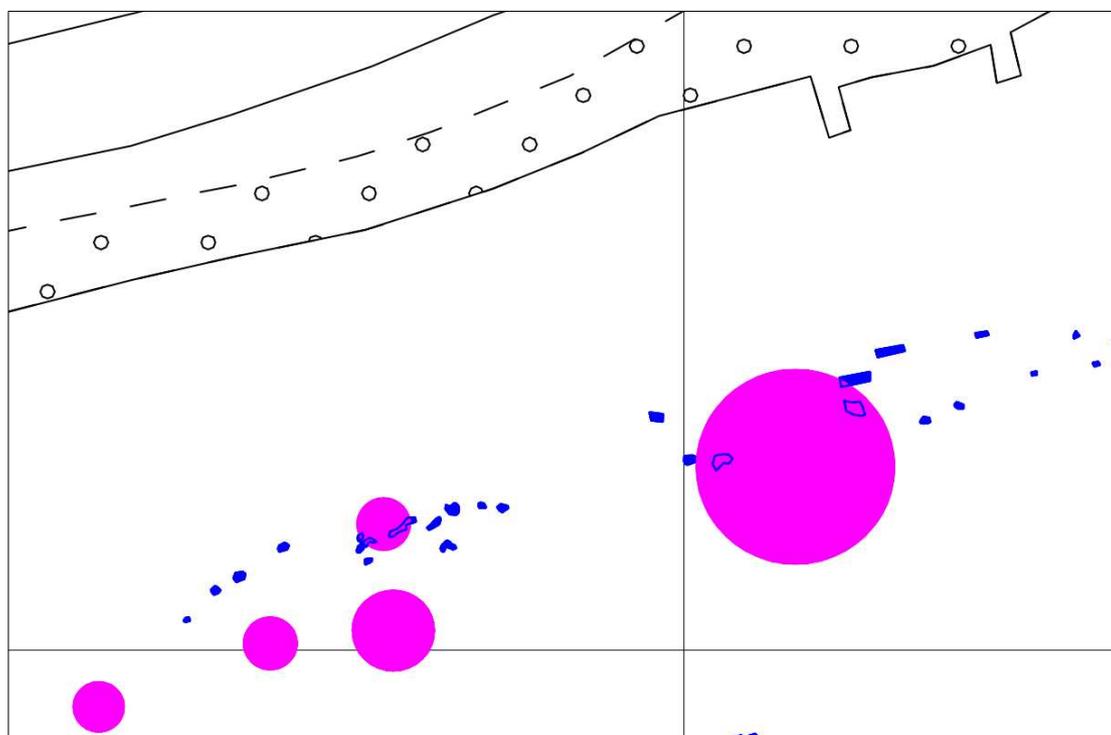


Figura 6-11 Aree con sovrapposizione di tracce anomale magnetiche (fucsia) e morfologiche (blu) poste all'interno dell'area a maggiore rischio posta nei pressi della località Due Torri

		<p align="center">Ponte sullo Stretto di Messina PROGETTO DEFINITIVO</p>		
<p align="center">INTERVENTI SUL CAMPO – RELAZIONE DI SINTESI</p>		<p><i>Codice documento</i> CG0900PRGDSI6000000000010F0</p>	<p><i>Rev</i> F0</p>	<p><i>Data</i> 20/06/2011</p>

		Ponte sullo Stretto di Messina PROGETTO DEFINITIVO		
INTERVENTI SUL CAMPO – RELAZIONE DI SINTESI		<i>Codice documento</i> CG0900PRGDSI6000000000010F0	<i>Rev</i> F0	<i>Data</i> 20/06/2011

7 Area S10 ed S11

Sull'intero percorso di ca km 2 in senso longitudinale rispetto alla casta di Ganzirri, sono state individuate delle aree di ca m 250 per lato, approssimativamente quadrangolari, denominate da numeri romani , che vanno da I a XII. Inoltre è stata eseguita la ricognizione nella zona corrispondente al futuro svincolo autostrada Annunziata, nei pressi della contrada Ciaramita; tale area è stata numerata con il numero romano XIII. Gli operatori hanno effettuato la ricognizione per ogni singola microarea, su tutta la superficie della stessa e secondo le possibilità dettate dalla natura stessa dei terreni e dall'accesso consentito.

Comunque le indagini eseguite non hanno portato ad una modifica dei gradienti di rischio così come determinati a seguito dello studio archeologico.

		<p align="center">Ponte sullo Stretto di Messina PROGETTO DEFINITIVO</p>		
<p align="center">INTERVENTI SUL CAMPO – RELAZIONE DI SINTESI</p>		<p><i>Codice documento</i> CG0900PRGDSI6000000000010F0</p>	<p><i>Rev</i> F0</p>	<p><i>Data</i> 20/06/2011</p>

		Ponte sullo Stretto di Messina PROGETTO DEFINITIVO		
INTERVENTI SUL CAMPO – RELAZIONE DI SINTESI		<i>Codice documento</i> CG0900PRGDSI6000000000010F0	<i>Rev</i> F0	<i>Data</i> 20/06/2011

8 Limiti delle indagini

I limiti delle indagini possono essere divisi in due categorie: una prima riguarda le limitazioni e/o variazioni nel numero e posizione dei saggi- trincee previste nell'ambito di un'area in cui si è comunque operato; la seconda riguarda le aree in cui le attività di scavo previste non sono state realizzate. Relativamente alla prima categoria si è ampiamente scritto nelle singole relazioni tecnico scientifiche delle aree di scavo. Per quanto riguarda la seconda categoria possiamo affermare che i limiti che non hanno consentito di eseguire in questa fase le attività di scavo sono riconducibili a due fattori tra loro complementari. Tutte le aree libere da rifiuti solidi urbani di qualsiasi genere, risultano recintate in maniera ordinata e molto spesso presentano all'interno delle coltivazioni anche di tipo intensivo. Tutte le aree libere non recintate presentano, invece, significativi fenomeni di degrado generati da sviluppo edilizio casuale ed abusivo, con presenza di micro discariche che necessiterebbero di interventi preliminari di bonifica; inoltre tali terreni liberi risultano nella stragrande maggioranza dei casi intestati a decine di eredi residenti in diverse nazioni anche del continente australiano ed americano con una conseguente impossibilità di procedere con il noto (art. 15) relativo all'occupazione temporanea, unico strumento a disposizione del GC in questa fase. Per i motivi sopra descritti le attività di scavo previste nell'area S10 ed S11, saranno rimandate, insieme ad altre attività, in una successiva fase ante inizio opera, come descritto nell'elaborato (CG0900PRGDSI6000000000007B).